



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE dell'ORGANO di REVISIONE sulla proposta al CONSIGLIO REGIONALE
DEL PIEMONTE del RENDICONTO di GESTIONE DEL CONSIGLIO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

**Art. 43 comma 5 - della L.R. n. 7/2001 e art. 29 dello statuto della Regione Piemonte
(allegato 1 al verb. 15/2021)**

Premessa

Evoluzione delle previsioni – annualità 2020

La gestione del Bilancio

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

Resa del conto degli agenti contabili

Il risultato della gestione di competenza

Il risultato di amministrazione

Evidenziazione delle entrate e delle spese

FPV

La gestione dei residui

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Debiti fuori bilancio

La spesa del personale

Incarichi e consulenze

Organismi partecipati

Indebitamento

Tempestività dei pagamenti

Relazione sulle spese dei gruppi consiliari

Stato patrimoniale e conto economico

Relazione sulla gestione

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando:

- di aver ricevuto a mezzo pec in data 24 maggio 2021:

- lettera di accompagnamento - nota protocollo CR n. 8747 del 24/05/2021 per richiesta di adempimenti di competenza;
- delibera dell'Ufficio di Presidenza del 20 maggio 2021, n. 82/2021, avente ad oggetto: *“Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2020”* completa dei seguenti allegati, previsti dalla legge ed in particolare dall'art. 20 punto 4 del *“regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte”* approvato da ultimo con DCR n. 368-7231/2019 nonché dall'art 63 comma 4 del D.lgs 118/2011 che richiama l'art. 11 comma 4 del medesimo articolo in ottemperanza, come meglio richiamato dall'art. 67 comma 2:

ALLEGATO A) - CONTO DEL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI

1. Allegato 10 conto del bilancio - gestione entrate
2. Allegato 10 conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate
3. Allegato d) prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie REGIONI
4. Allegato 10 conto del bilancio - gestione delle spese
5. Allegato 10 conto del bilancio - riepilogo generale delle spese
6. allegato 10 conto del bilancio - riepilogo delle spese per missioni
7. allegato e) spese per macroaggregati spese correnti – impegni
8. allegato e) spese per macroaggregati in conto capitale – impegni
9. allegato e) spese per macroaggregati spese correnti - pagamenti c/competenza
10. allegato e) spese per macroaggregati spese correnti - pagamenti c/residui
11. allegato e) spese per macroaggregati in conto capitale - pagamenti c/competenza
12. allegato e) spese per macroaggregati in conto capitale - pagamenti c/residui
13. allegato e) riepilogo spese - spese per titoli e macroaggregati
14. allegato 10 quadro generale riassuntivo

15. allegato 10 equilibri di bilancio
16. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
 - allegato a/1) risultato di amministrazione - quote accantonate
 - allegato a/2) risultato di amministrazione - quote vincolate
 - allegato a/3) risultato di amministrazione - quote destinate
 - allegato b) fondo pluriennale vincolato
 - allegato c) fondo crediti di dubbia esigibilità
 - allegato f) accertamenti pluriennali
 - allegato g) impegni pluriennali
 - allegato h) prospetto costi per missioni
17. report dati siop;
18. allegato m) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
19. dichiarazione di inesistenza di un elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione – attestazione del responsabile della Direzione Amministrazione;
20. elenco delibere del prelievo fondo di riserva per spese impreviste;
21. attestazione tempi medi di pagamento indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - allegato ai sensi del d. L. 66/2014 (art. 41);
22. “verbale verifica di cassa” tesoriere 31.12.2020;

ALLEGATO B) - CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

ALLEGATO C) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE

- che in data 9 maggio 2021 è stato inviato nuovamente l'allegato - Allegato 10 conto del bilancio - gestione delle spese in quanto per errore derivante dalle modalità manuali di inserimento dei capitoli tipo FPV (fpv spesa), di cui oltre si dirà, la somma di € 16.399,24, correttamente reimputata sul cap. 21031/1 esercizio 2021 (missione 1 - programma 103), era stata attribuita in FPV parte spesa sull'esercizio 2020 al cap. 51031/0 - erroneamente attribuito al programma 108 della medesima missione, anziché al programma 103. Si è potuto riscontrare l'errore grazie al preventivo inserimento da parte degli uffici del rendiconto in modalità provvisoria per l'invio in BDAP della simulazione. Il collegio ha chiesto di essere edotto sulla procedura e ha riscontrato che le movimentazioni dei capitoli relativi all'FPV sono inserite manualmente dagli operatori a fine anno per effettuare gli spostamenti sull'anno successivo, tutto ciò evidenzia logicamente un potenziale margine di

errore elevato. Inoltre è stato segnalato che l'ente non ha possibilità di effettuare rettifiche in autonomia dovendo, anche per tali modifiche, rivolgersi alla partecipata CSI Piemonte. A tal proposito il collegio rinvia alle considerazioni finali. Gli uffici del Consiglio regionale hanno provveduto a sistemare il prospetto in questione tramite la software house/CSI Piemonte senza modifica alcuna dei totali FPV 2020 generali e per titoli per i quali – ci è stato comunicato - si procederà alla rettifica in sede di approvazione definitiva del rendiconto in Consiglio regionale. Purtroppo tale errore obbliga il collegio, come si vedrà in seguito a condizionare il parere alla effettiva modifica di tale allegato obbligatorio;

evidenzia

- di aver ricevuto ulteriore documentazione richiesta dal collegio stesso e finalizzata alle verifiche necessarie, acquisita agli atti nelle carte di lavoro;
- di aver effettuato le verifiche a distanza, per quanto possibile utilizzando tutti i vari possibili strumenti di lavoro consentiti dai vari DPCM via via adottati dall'inizio dell'emergenza per COVID-19 come riportato anche nei verbali di seduta;
- di aver svolto una call con gli uffici in data 9 maggio 2021 come riportato nei verbali del collegio (rif. verb. 13/2021);

Il Collegio,

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 1. il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 2. il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
 3. il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto;
- l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della LR n. 7/2001 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs.;
- che il Consiglio non ha un proprio collegio dei revisori;
- i principi contabili applicabili alla Regione Piemonte per il 2020;

- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.m.i.i.;
- in particolare l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"*;
- con deliberazione del Consiglio Regionale DCR n. 368-7231/2019 è stato approvato il "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" che disciplina, in particolare ai sensi degli articoli 4, 41, 42, 43, 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 29 dello Statuto della Regione, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;

che detto Regolamento, prevede:

- all'art. 1 punto 3 le funzioni del collegio dei revisori;
- all'art. 20 punto da 1 a 3 che *"I risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del Consiglio regionale. La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla Regione composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, 9 dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce. L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che è espresso secondo i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- all'art. 20 punto 5 gli allegati obbligatori al rendiconto;

preso atto

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022 approvato con DCR n. 48-27475 del 19 dicembre 2019 (rif. verb. 35/2019 allegato 2);
- che in data 13 ottobre 2020, e quindi in ritardo, con atto DCR n. 85-15486, è stato approvato dal Consiglio Regionale l'assestamento di bilancio a norma dell'art. 50 del D.Lgs 118/2011 nonché dell'art. 16 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" come da parere dei sottoscritti revisori (rif. verb. 17/2020);

- con allegato 1 al verbale n. 6/2021, il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui del Consiglio della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1;
- con deliberazione n. 59 del 15 aprile 2021 l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato i residui attivi e passivi con le conseguenti variazioni necessarie alla costituzione corretta e definitiva dell'FPV;
- con verbale n. 7/2021 il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1;
- con verbale n. 12/2021 il collegio ha rilasciato il proprio parere al DDL 142 del rendiconto 2020 della Regione Piemonte di cui all'art. 63 del D. Lgs. 118/2011 nonché a norma dell'art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 e dell'art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte;
- a norma dell'art. 11 commi 8 e 9 è obbligatorio presentare il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensivo anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale;
- tenuto conto del testo del D.L. del 30 aprile 2021 n. 56 *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"* all'art. 3 comma 3 lettera a) - *Proroga di termini concernenti rendiconti e bilanci degli enti locali, delle Regioni e delle Camere di commercio, e il riequilibrio finanziario degli enti locali* che ha differito, anche per il 2021, i termini per l'approvazione del rendiconto 2020 ed in particolare, in linea con l'anno passato, con obbligo per le Regioni di approvazione da parte del consiglio entro il 30 settembre 2021, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 giugno 2021 andando a prorogare per il 2021 i termini previsti dall'art. 18 commi 1 lettera b) e c) del D.Lgs. 118/2011;
- che in tale parere il collegio ha rilevato: *"si rilevano perplessità in merito alla possibilità di predisporre un consolidato con Il Consiglio senza che dallo stesso sia ancora stato approvato; pertanto si chiede di attenzionare gli iter amministrativi"*;

e tenuto conto che il collegio:

- prende atto che risultano emessi n. 1467 reversali e n. 3084 mandati al 31 dicembre 2020 come inserito e verificato anche nel verbale di verifica di periodo del collegio n. 2/2021 nel quale per un refuso si segnala che erano rimasti i riferimenti del III trimestre di n. 1013 reversali e n. 2161 mandati;
- ha verificato che pagamenti e riscossioni sia in c/competenza che in c/residui coincidono con il conto del tesoriere;
- che gli agenti contabili hanno inviato i loro conti annuali come meglio oltre evidenziato;
- il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta come riportato nei pareri dei sottoscritti dal n. 1 al n. 28;
- nel corso del periodo del 2020, il collegio non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dal Consiglio;
- non ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:
 - *riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - *segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento come meglio evidenziato anche nelle attestazioni dei singoli Responsabili acquisite agli atti dal collegio firmate digitalmente in data 7 maggio;
- riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2020 evidenziando il lavoro svolto ed in particolare di aver effettuato le verifiche, per quanto possibile, a distanza, utilizzando tutti i vari strumenti di lavoro consentiti dai vari DPCM adottati dall'inizio dell'emergenza per COVID-19, comprese le riunioni a mezzo skype.

Evoluzione delle previsioni – annualità 2020

Il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato approvato con DCR n. 48-27475 del 19 dicembre 2019. Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenziano i dati relativi al bilancio di previsione. Le previsioni iniziali formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2020, venivano indicate con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	76.603.144,16	107.002.533,40
SPESA	76.603.145,16	92.234.709,95

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza e pre-variazione di riaccertamento anno 2019 dell'FPV, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva.

BILANCIO DI PREVISIONE					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020
	<i>FVP</i>	2.588.050,00		<i>Disavanzo amm.ne</i>	
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	10.713.266,16			
TITOLO 1	Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	56.742.085,16
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	48.483.669,00	TITOLO 2	Spese conto capitale	5.188.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	145.100,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		TITOLO 4	Rimborsi prestiti	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		76.603.144,16	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		76.603.144,16

Il Consiglio, nel corso dell'anno ed essenzialmente in sede di assestamento, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale hanno subito le seguenti evoluzioni:

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	76.603.155,16	107.002.533,40	93.173.218,23	93.827.761,31	21,6%	-12,3%
SPESA	76.603.156,16	92.234.709,95	93.173.218,23	73.787.062,57	21,6%	-20,0%

I valori riferibili all'esercizio 2020, distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati, si riportano quelli di seguito ove le previsioni finali sono relative ai dati definitive/assestate:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	FVP	2.588.050,00	11.832.011,51				
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	10.713.266,16	17.832.813,72				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1	Spese correnti	56.742.085,16	54.151.242,52
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	48.483.669,00	48.615.234,00	TITOLO 2	Spese conto capitale	5.188.000,00	24.348.916,71
TITOLO 3	Entrate extratributarie	145.100,00	220.100,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	TITOLO 4	Rimborsi prestiti		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	14.673.059,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	14.673.059,00				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		76.603.144,16	93.173.218,23	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		76.603.144,16	93.173.218,23

I dati definitivi accertati e impegnati sono i seguenti, confrontate con i dati assestate:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI Assestate	PREVISIONI FINALI	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI Assestate	PREVISIONI FINALI
	FVP	11.832.011,51	11.832.011,51				
	<i>Utilizzo avanzo amm.ne</i>	17.832.813,72	17.832.813,72				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1	Spese correnti con FPV	54.151.242,52	54.151.242,52
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	48.615.234,00	48.615.234,00	TITOLO 2	Spese conto capitale con FPV	24.348.916,71	24.348.916,71
TITOLO 3	Entrate extratributarie	220.100,00	220.100,00	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	TITOLO 4	Rimborsi prestiti		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	14.673.059,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	14.673.059,00		Avanzo di competenza		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		93.173.218,23	93.173.218,23	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		93.173.218,23	93.173.218,23

La gestione del Bilancio

La gestione dell'Entrata di competenza

Le relazioni tra gli stanziamenti assestate, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella che segue:

TITOLO	ENTRATA		PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
		FVP spese correnti	2.680.145,93				
		FVP spese conto capitale	9.151.865,58				
		Utilizzo avanzo amm.ne	17.832.813,72				
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		0,00	0,00	0	0,00	0,00%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI		48.615.234,00	48.731.512,46	100,24%	10.314.678,28	21,17%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		220.100,00	196.430,96	89,25%	146.882,07	74,78%
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
VI	ACCENSIONE PRESTITI		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		14.673.059,00	9.981.664,36	68,03%	9.055.708,78	90,72%
	Totale generale		93.173.218,23	58.909.607,78	2,58	19.517.269,13	1,87

Complessivamente, al 31 dicembre 2020, le entrate accertate per euro 58.909.607,78 sono state incassate per euro 19.517.269,13, generando residui attivi dalla competenza per euro 39.392.338,65.

Tali "accertamenti" da incassare di competenza 2020 pari ad euro 38.416.834,18 per il titolo II riguardano per euro 38.300.000,00 il trasferimento ordinario della regione al Consiglio - che ad oggi è diminuito, avendo ricevuto parte del trasferimento per euro 20.000.000,00 nei primi mesi del 2021, restando così aperto per euro 18.300.000,00; i restanti euro 116.843,00 riguardano, per euro 91.834,18, i trasferimenti CORECOM - ad oggi già completamente incassati - e per euro 25.000,00 contributi da terzi ancora da incassare. A completamento euro 925.995,598 sono relativi a partite di giro per pagamenti effettuati dal Consiglio per la Regione a titolo di pagamenti anticipati relativi ai dipendenti.

La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti assestati dell'esercizio finanziario 2020, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti:

TITOLO		IMPEGNI				% di realizzo delle previsioni
		PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	
1	Spese correnti	54.151.242,52	39.710.508,06	73,33%	38.594.301,64	71,27%
2	Spese conto capitale	24.348.916,71	710.145,91	2,92%	1.186.687,35	4,87%
3	Spese incremento att. Finanziarie	-	-	-	-	-
4	Rimborsi prestiti	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticip. Ricevute	-	-	-	-	-
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.673.059,00	9.981.664,36	68,03%	9.920.931,23	67,61%
TOTALE		93.173.218,23	50.402.318,33	144,28%	49.701.920,22	143,76%

Le spese di competenza dell'esercizio 2020, impegnate per euro 50.402.318,33 sono state pagate per euro 49.701.920,22 generando residui passivi per euro 700.398,11.

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

Gestione Finanziaria

Il saldo di cassa definitivo al 31/12/2020, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2020			4.078.563,33
Riscossioni	30.165.851,63	19.517.269,13	49.683.120,76
Pagamenti	3.807.774,89	45.894.145,33	49.701.920,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			4.059.763,87

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente come anche inserito nel nostro parere n. 2/2021.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	4.059.763,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	4.059.763,87

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 6.598.817,74	€ 4.078.563,33	€ 4.059.763,87
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Il collegio ha verificato che sono state emesse n. 1467 reversali e n. 3084 mandati e che tali atti sono stati verificati anche nelle scritture contabili dell'ente; le carte di lavoro sono state acquisite dal collegio (rif. verb. n. 2/2021).

Il collegio pertanto, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, ha effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincide con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;
- nel 2020 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il collegio riporta che per il 2020 gli agenti erano i seguenti:

funzione	atto di nomina	agente	sub-agente
Cassa economale del consiglio	Rep. A 0302A/309/2016 del 29 dicembre 2016	Rag. Canuto Giorgio	Dott. Alberti Luca
Carta credito GENIUS	A0302A270/2018 del 3 dicembre 2018	Dott. Michele Panté	--
Carta di credito GENIUS	A0302A/26/2020 del 31 gennaio 2020	Dott. Cosimo Poppa	--
Tesoreria Consiglio	Scadenza 30.06.2023	--	--
Consegnatario dei beni	Rep. N. A0302A/279/2019 del 14 ottobre 2019	Dott. Giuseppe Mignosi	--

In attuazione dell'articolo 43 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"; gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, come di seguito:

Agente	agente	Conto annuale
Cassa economale del Consiglio	Rag. Canuto Giorgio	protocollo 3329/A0302A del 22 febbraio 2021 e integrazione prot. 3625/A2302A del 25 febbraio 2021
Carta credito GENIUS N. 5264309245627414	Dott. Michele Panté	protocollo 3780/A0303A del 2 marzo 2021 e nota integrativa prot. 7542/A0303A del 3 maggio 2021
Carta credito GENIUS N. 5264309248808599	Dott. Cosimo Poppa	Protocollo 3564/A0204A del 25 febbraio 2021
Tesoreria Consiglio	UNICREDIT spa	protocollo 4402 del 11 marzo 2021
Consegnatario dei beni	Dott. Giuseppe Mignosi	protocollo 3692/A0302A del 1 marzo 2021

Si evidenzia che non tutti hanno rispettato la scadenza normativa di cui all'art. 139 del D.lgs 174/2016 dei sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della gestione.

Il collegio riporta al Consiglio di provvedere almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:

- all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
- agli artt. da 41 a 45 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- all'art. 45 punto del Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Si riporta che il collegio ha inoltre già rilasciato parere a norma degli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 174/2016 nonché dell'art. 43 punto 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" come da parere agli atti n. 11/2021 – allegato 2.

A tal proposito si raccomanda, al termine dell'approvazione del rendiconto, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte".

Il risultato della gestione di competenza

L'esercizio finanziario 2020 chiude con un risultato di pura competenza negativo di euro 8.507.289,45 che tenuto conto dell'FPV porta ad euro 1.627.997,28. Nonostante ciò con l'applicazione dell'avanzo e tenendo conto appunto dell'FPV si evidenzia che il risultato di competenza è il seguente:

2020	
Accertamenti di competenza (+)	58.909.607,78
Impegni di competenza (-)	50.402.318,33
Risultato di competenza	8.507.289,45
FPV iscritta in entrata al 1.1.	11.832.011,51
FPV confluito nel FPV al 31.12	18.711.303,68
Saldo gestione di competenza	1.627.997,28
Utilizzo avanzo amministrazione	17.832.813,72
Disavanzo d'amministrazione	-
Risultato di competenza	- 16.204.816,44

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è pari ad euro 20.047.742,34 come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2020			4.078.563,33
Riscossioni	30.165.851,63	19.517.269,13	49.683.120,76
Pagamenti	3.807.774,89	45.894.145,33	49.701.920,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			4.059.763,87
Residui attivi	44.686,34	39.392.338,65	39.437.024,99
Residui passivi	229.569,84	4.508.173,00	4.737.742,84
TOTALE PARZIALE			38.759.046,02
FPV per spese correnti			2.526.875,74
FPV per spese in conto capitale			16.184.427,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			20.047.742,34
Composizione del risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2020			
Parte accantonata			
fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013			
fondo perdite società partecipate			
fondo rischi per contenzioso			1.879.772,23
Altri accantonamenti			1.230.434,31
Totale parte accantonata			3.110.206,54
Parte vincolata			
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
vincoli derivanti da trasferimenti			187.237,85
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui			0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.037.338,37
altri vincoli			
Totale parte vincolata			2.224.576,22
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti			6.803.511,52
Totale parte disponibile			7.909.448,06

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	17.169.110,26	17.832.813,72	20.047.742,32
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	6.140.224,00	2.638.144,00	3.110.206,54
Parte vincolata (C)	2.491.156,53	2.109.914,56	2.224.576,22
Parte destinata agli investimenti (D)	4.825.197,71	4.395.430,43	6.803.511,52
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.712.532,02	8.689.324,73	7.909.448,04

Di seguito si vanno ad analizzare le singole poste dell'avanzo di secondo livello.

A) parte ACCANTONATA

In merito alla **parte accantonata** è necessario sottolineare l'importanza del calcolo corretto, ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e di conseguenza solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

In particolare entrando nel merito si evidenzia quanto segue:

➤ Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Consiglio, come lo scorso anno ha ritenuto di non accantonare alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal proposito il collegio ha evidenziato già anche nel parere al bilancio di previsione 2020-2022, allora parlando di competenza, che il Consiglio non avendo somme soggette a tali obblighi, non ha stanziato neppure fondi; si evidenzia infatti che il bilancio del Consiglio è basato essenzialmente sui trasferimenti della Regione che, al netto delle partite di giro, rappresentano circa il 99% delle entrate proprie. A tal proposito anche in sede di riaccertamento non sono state individuate posizioni critiche. Non si ritiene pertanto necessario rilevare accantonamenti trattandosi, sostanzialmente, dello stesso centro decisionale.

➤ Fondo perdite società partecipate

Come inserito in premessa il Consiglio non detiene partecipazioni societarie pertanto nessun accantonamento è stato effettuato.

➤ Fondo contenzioso

Il fondo Rischi e contenzioso, rispetto all'anno 2019 (pari ad euro 3.024.540,00) è stato diminuito già nelle previsioni iniziali nel prospetto dell'avanzo presunto 2020 inserito quale allegato al bilancio di previsione 2021-2023 (rif. parere del collegio n. 28/2021-allegato 1). Il dato 2020 è pari ad euro 1.879.772,23 ed è relativo alle cause in essere e ad eventuali potenziali cause relative alle richieste in materia di vitalizi di ex consiglieri. Tenuto conto del mutato scenario di riferimento è stata acquisita agli atti specifica attestazione in merito alla congruità, firmata digitalmente del Responsabile della direzione Amministrazione, personale sistemi informativi e Corecom rilasciata in data 3 giugno 2021.

In merito non si ha nulla da evidenziare.

Il collegio evidenzia che rispetto alla bozza di DDL 142 inerente il rendiconto della Regione, che verrà poi consolidato in un allegato obbligatorio dello stesso, ha acquisito agli atti una relazione inviata all'ufficio ragioneria dall'ufficio avvocatura interna ove vengono in sostanza comunicati aggiornamenti rispetto alla situazione presentata in sede di assestamento. L'Avvocatura ha inviato una relazione sullo stato delle cause in essere al 31.12.2020 ove nulla è inserito relativamente al Consiglio.

➤ Altri accantonamenti

Il Consiglio ha rilevato altri accantonamenti per euro 1.230.434,31 relativi a:

- euro 673.135,87 per indennità di fine mandato dei Consiglieri;

- euro 469.080,00 fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti e altre categorie;

- euro 88.218,44 per fondo rinnovi CCNLL dipendenti dirigenti 2016-2018.

Il fondo accantonamento di fine mandato consiglieri è relativo alla XI legislatura.

parte VINCOLATA

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono rilevati euro 2.224.576,22 per il 2020 rispetto ad euro 2.109.914,56 del 2019.

Nello specifico i vincoli 2020 sono così previsti:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	euro	2.037.338,37
- Vincoli derivanti da trasferimenti	euro	187.237,85
- Vincoli derivanti da contrazione mutui	euro	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	euro	0,00

Rispetto ai vincoli in generale, il collegio ha preso atto delle informazioni riportate negli allegati a2).

In particolare si rinvia alla relazione al rendiconto per un maggior dettaglio. La somma di euro 2.037.338,37 risulta la medesima del 2019 relativa a restituzione di contributi a norma della L. 1/2004 art. 12. Per quanto riguarda euro 187.237,85 essi sono relativi per 85.958,85 a somme percepite da Stato/AGCOM per funzioni delegate CORECOM e per euro 101.279,00 a vincoli da trasferimento Stato/MAG effettuato a fine 2020.

B) parte DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Detta voce risulta pari ad euro 6.803.511,52 ed è relativa ai lavori di via Arsenale e via Solferino come si evince dall'allegato a3) e dalla relazione sulla gestione.

Si rileva di avere verificato che gli allegati a1), a2) e a3) coincidessero con i vincoli e accantonamenti del rendiconto 2019.

Evidenziazione delle entrate e delle spese

Il collegio, rinviando al contenuto della relazione della Giunta e alle osservazioni in merito inserite sull'apposito paragrafo di cui oltre, evidenzia quanto segue:

ENTRATE

Sono state accertate complessivamente sul 2020 euro **58.909.607,78** di cui euro 9.981.664,36 per partite di giro che quadrano con la parte spesa.

Trasferimenti correnti di natura tributaria

Il Consiglio non ha entrate di questa tipologia.

Trasferimenti correnti

Sono state accertati euro 48.731.512,46 rispetto ad una previsione iniziale di euro 48.483.669,00 modificata in sede di assestamento in euro 48.615.234,00 e rispetto ad euro 49.395.737,42 accertate definitivamente nel 2019.

Il dato accertato anno 2020 è essenzialmente relativo per euro 48.300.000,00 ai trasferimenti effettuati dalla Regione tenuto conto che a norma dell'art. 42 comma 4 della L.R.7/2001 e s.m.i. il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Si deve sottolineare pertanto che detta entrata è dovuta per effetto dell'art. 7 punto 4 del "Regolamento contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" nonché del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 che di seguito si riportano:

- all'art. 7 punto 4 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* che prevede che *"il Presidente del Consiglio Regionale comunica al Presidente della Giunta Regionale l'ammontare del fabbisogno del Consiglio Regionale dell'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Regionale, per gli adempimenti dell'art. 42 della L.R. 7/2001"*;
- all'art. 42 comma 2 e comma 3 della L.R. 7/2001 che prevedono rispettivamente che *"l'ammontare del trasferimento dal bilancio Regionale ..omissis...è indicato nel bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio"* e che *"ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione, del detto ammontare, il Presidente del Consiglio comunica alla Giunta entro 10 giorni dalla deliberazione del bilancio del Consiglio l'importo del fabbisogno occorrente"*;
- che a norma del medesimo art. 42 comma 4 della L.R. 7/2001 il fabbisogno del Consiglio costituisce spesa obbligatoria per la Regione.

Sono accertati inoltre ulteriori 431.512,46 euro (rispetto ad euro 295.737,96 del 2019) relativi, quanto ad euro 183.668,46 per trasferimenti vincolati da parte dell'AGCOM - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni destinate al CO.RE.COM (art. 19 L.R. 1/2001) per l'esercizio delle funzioni delegate, quanto ad euro 101.279,00 per trasferimenti dello Stato relativi al MAG – L. 28/2000, oltre ad euro 45.000,00 per trasferimenti da altri soggetti privati per contributi da Fondazioni .

In relazione a dette poste gli incassi risultano ad oggi i seguenti:

	2020 Previsione iniziale	2020 Previsione asestata	2020 Accertato	2020 Ancora da incassare
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	48.483.669,00	48.615.234,00	48.731.512,46	
- di cui dalla Regione/Giunta	48.300.000,00	48.300.000,00	48.300.000,00	18.300.000,00
- di cui da altre pp. aa	0,00	101.565,00	101.279,00 101.565,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.669,00	183.669,00	183.668,46	0,00
- di cui trasferimenti da privati	0,00	30.000,00	45.000,00	25.000,00

In particolare l'evoluzione dei trasferimenti è la seguente:

	Trasferimenti dalla Regione
2017	47.239.587,49
2018	47.780.000,00
2019	49.395.737,42
2020	48.731.512,46

Entrate extratributarie

Sono state accertati complessivamente euro 196.430,96 di cui, euro 1.600,00 relativi al contratto di concessione per il "servizio di bar caffetteria" assegnato con determinazione dirigenziale n. A0303A/298/2019 relativo alla concessione dei locali bar del palazzo del Consiglio – Palazzo Lascaris – come determinato in tale atto in base all'esigibilità, euro 14.808,39 per rimborsi oltre ad euro 180.022,57 relativi ad entrate non classificabili altrove ed in particolare le seguenti:

- rimborsi per euro 5.258,44 relativi a riscossione di crediti da soggetti diversi;
- rimborsi per euro 151.027,87 per Comandi di personale del consiglio distaccati/comandati presso altri enti (Camera dei deputati ed ASL);
- euro 15.000,00 per entrate ex art. 71 del DL 112/2008 per trattenute di malattie al personale;
- euro 8.671,42 entrate relative fondi incentivanti per il personale;
- euro 64,84 entrate su interessi attivi su conto di tesoreria.

Entrate in c/capitale

Non vi sono state entrate di questa natura per il 2020.

SPESE

Sono state impegnate complessivamente nel 2020 euro **50.402.318,33** di cui euro 9.981.664,36 per partite di giro che quadrano con la parte entrata.

Tali spese risultano pagate al 31 dicembre per euro 45.894.145,33.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti impegnate nel 2020 per euro 39.710.508,06, rispetto ad euro 40.191.983,25 del 2019, sono relative principalmente per euro 18.122.217,15 a spese per redditi di lavoro, ed euro 2.087.816,85 per imposte e tasse a carico dell'ente. Sono state impegnate euro 18.395.465,36 per acquisto di beni e di servizi ed euro 910.136,96 per contributi e trasferimenti ad altri enti pubblici ed istituzioni sociali private oltre ad euro 103.702,80 per altri trasferimenti.

A tal proposito relativamente alla voce di euro 910.136,96 euro 207.150,00 riguardano patrocini onerosi a beneficio di :

- enti privati per euro 166.500,00;
- enti pubblici per euro 40.650,00;

in attuazione della L.R. n. 6/77 e della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2020 del 28 maggio 2020 con bandi approvati e relative deliberazioni di presa atto delle graduatorie. Il collegio ha acquisito agli atti i documenti rilevando che durante i prossimi accessi i patrocini e gli altri trasferimenti saranno attenzionati ai fini delle verifiche a campione finalizzate alla correttezza giuridica.

Nel prospetto finale si evidenzia come, oltre alle spese correnti, sono finanziate euro 2.526.875,74 di spese per FPV parte corrente.

SPESE C/CAPITALE

Le spese in c/capitale sono pari ad euro 710.145,91 di competenza per manutenzioni straordinarie ed avvio lavori pubblici sui beni del Consiglio ovvero su quelli della Regione in gestione al consiglio, oltre ad euro 16.184.427,94 per FPV.

FPV

Si rileva che il FPV finale di parte spesa, come da variazione, coincide con quanto attualmente previsto nel bilancio di previsione 2021-2022, in seguito alla variazione conseguente al riaccertamento ordinario di cui al proprio parere n. 6/2021 del 1 aprile 2021 e corrisponde alle seguenti voci:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.526.875,74
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 16.184.427,94
FPV 2020 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 18.711.303,68

La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti e quindi evidenzia lo stato dell'amministrazione e la velocità di riscossione, oltre a misurare anche la capacità di previsione.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2020, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2020.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, entrambi però relativi a operazioni giuridicamente perfezionate.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, e 63 commi 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 nonché dell'art. 19 del *"regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte"* è stato deliberato con delibera dell'ufficio di Presidenza n. 59 dell'15 aprile 2021 in seguito al *"parere favorevole"* del sottoscritto collegio (rif. verb. 6/2021 del 1 aprile 2021 – allegato 1).

L'atto finale di riaccertamento, così come inserito anche nel verbale dei sottoscritti revisori (rif. verb. n. 6/2021 – allegato 1), ha evidenziato i seguenti valori:

- residui attivi 2020 da mantenere euro 39.392.338,65;
- residui attivi ante 2020 da mantenere euro 44.686,34;
- per un totale di residui attivi da mantenere di euro 39.473.024,99;
- residui attivi ante 2020 eliminati per insussistenza euro 200.764,62 che riportano al saldo contabile di residui cancellati ad euro 200.764,52, tenuto conto del maggior residuo iscritto ante 2020 di euro 0,10 di cui sopra già incassato;
- residui passivi 2020 da mantenere euro 4.508.173,00;
- residui passivi ante 2020 da mantenere euro 229.569,84;
- per un totale di residui passivi da mantenere di euro 4.737.742,84;
- residui passivi ante 2020 eliminati euro 787.695,86;

Il collegio nel parere di competenza ha evidenziato come siano state impartite chiare e dettagliate istruzioni dagli uffici, in quanto alla stessa comunicazione è stato allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento e pertanto il collegio ha preso positivamente degli indirizzi forniti in merito alle “specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione”. A tal proposito il collegio evidenziava che: *“Verificato il lavoro svolto e prendendo positivamente atto della nota inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom ove sono state richieste “specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione” nonché della redazione di specifici atti ove i Responsabili hanno evidenziato le motivazioni che permettono una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli, si raccomanda che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti abbia richiamato l’attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni”*.

Nonostante ciò nella bozza proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *“Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e seguenti del D.lgs 23 giugno 2011, n.118 per l’esercizio finanziario 2020. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (variazione 3/2021), al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021/2023”* il collegio aveva richiesto per il futuro di meglio inserire la spiegazione delle movimentazioni dell’FPV in quanto le riteneva incomplete; chiedeva altresì di evidenziare quali fossero le re-imputazioni già avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei Responsabili/Direttori come permesso dai principi contabili di armonizzazione o da variazioni. Raccomandava di sottolineare in modo chiaro negli atti il cambio di esigibilità e la movimentazione dell’FPV eventualmente addivenendo ad una metodologia condivisa tra i vari Dirigenti responsabili della spesa.

Il collegio sottolineava che: *“si evidenzia di aver riscontrato una serie di criticità, peraltro già rilevate in numerosi pareri, in merito al programma di contabilità gestionale utilizzato dall’ente. Si chiede pertanto di farsi parte attiva affinché vi sia una importante implementazione del sistema informatico gestionale che risulta, a parere del collegio, inadeguato alle necessità operative quotidiane, di simulazione sia del Consiglio che, a maggior ragione, tenuto conto delle maggior complessità, di un ente come la Regione Piemonte”*.

Il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto; il collegio ha verificato tale coincidenza. Per completezza nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi evidenziati nel rendiconto al 31 dicembre 2020 ante e anno 2019 distinti per anno di provenienza.

Anzianità dei residui

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l’esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2	-	-	-	-	-	-	38.416.834,18	38.416.834,18
Titolo 3	-	-	-	26.841,50	-	17.756,34	49.548,89	94.146,73
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	-	-	-	-	-	88,50	925.955,58	926.044,08
Totale	-	-	-	26.841,50	-	17.844,84	39.392.338,65	39.437.024,99

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	-	908,05	25.685,44	47.808,96	34.008,89	104.583,52	3.214.537,70	3.427.532,56
Titolo 2	-	-	14.870,00	-	-	-	430.417,79	445.287,79
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	38,50	-	472,00	115,00	-	1.079,48	863.217,51	864.922,49
Totale	38,50	908,05	41.027,44	47.923,96	34.008,89	105.663,00	4.508.173,00	4.737.742,84

Il Collegio, come specificato anche nei pareri alla regione, sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria nonché sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e quindi alla sua ragionevolezza.

La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica dell'insussistenza delle ragioni di credito/debito e da una adeguata motivazione da parte dei singoli Responsabili anche ai fini delle singole responsabilità erariali in caso di prescrizione di residui attivi.

Inoltre tenuto conto delle consistenze sopra riportate, che i residui attivi riguardano in sostanza unicamente i trasferimenti dalla Regione, si raccomanda di addivenire alla chiusura dei pagamenti sopra riportati relativi agli anni pregressi.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione

Il Collegio, riporta che:

- lo "statuto della Regione Piemonte" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che *"il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione"*;
- è vigente un "regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- è vigente un "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 che evidenzia all'art. 4 che *"gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...h) rendiconto generale annuale della gestione"*;

pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione che è comunque allegato al rendiconto generale come previsto dall'art. 20 punto 4 e 6 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte".

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato, che:

- le somme impegnate dalla Giunta Regionale e accertate dal Consiglio Regionale per il 2020 sono pari ad euro 48.300.000,00 oltre ad euro 925.061,29 per quote per indennità assessori e connessi di competenza dell'esercizio 2020, cui si aggiungono i rimborsi spese per euro € 202.844,00 per trasferimenti vincolati dello Stato per contributi messaggi elettorali autogestiti, e che a tali voci sulla contabilità del Consiglio sono derivati residui attivi da riscuotere accertati con il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020 per euro 39.225.061,29.
- le somme trasferite dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale per il 2020 trasferiti in termini di cassa/ per € 10.000.000,00 di competenza per trasferimenti ordinari a cui si aggiungono i medesimi trasferimenti in conto residui ulteriori pari ad € 29.100.000,00 del 2019 per un totale di riscossioni dalla Giunta regionale nel 2020 di euro 39.100.000,00;
- i residui al 31 dicembre combaciano in entrambi i ROR.

Debiti fuori bilancio

Il collegio, ricordando che i debiti fuori bilancio devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i., evidenzia che nell'anno 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio. A tal proposito riporta che sono state inoltre acquisite agli atti le attestazioni dei due Direttori che evidenziano non esservi debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o da riconoscere. Le attestazioni acquisite sono le seguenti:

- Direzione Amministrazione personale sistemi informativi e Corecom firmata digitalmente il 17 maggio 2021;
- Direzione Processo Legislativo e Comunicazione istituzionale firmata digitalmente il 17 maggio 2021.

La spesa del personale

La composizione del personale della Regione Piemonte, così come predisposta dai Settori competenti, per l'anno 2020, è quella esposta nelle tabelle sottostanti.

Occorre premettere l'importanza del PTFP quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale che ha visto, con l'introduzione del D.Lgs. n. 75/2017, il superamento della dotazione organica che non è più uno strumento rigido ma flessibile e volto ad individuare le effettive esigenze tramite il PTFP. Tale orientamento del legislatore è stato rafforzato dall'art. 33 co. 1 del D.L. 34/2019, come modificato dall'art. 1 co. 853 della Legge 160/2019, stabilisce che, a decorrere dal 2020 *".....le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo*

indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione e' vincolata, ivi incluse, per le finalita' di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione. Con decreto, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.”

Il D.M. 3 settembre 2019 individua, all'articolo 4, i valori soglia di spesa massima del personale e stabilisce che le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui sopra, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alla media delle entrate correnti del triennio precedente al netto dell'FCDE stanziato asseverato nel bilancio, inferiore al valore soglia e nei limiti stabiliti dall'articolo 5 dello stesso D.M.. Il citato D.M. individua altresì le voci del bilancio da prendere in considerazione ai fini del calcolo. Per quanto riguarda la regione Piemonte il valore soglia è pari al 9,5% considerata la fascia di abitanti, ai sensi dell'art. 4 del citato.

Si ricorda che la legge regionale n. 23/2008 comma 1 separa i ruoli organici della Giunta e del Consiglio Regionale. Nel corso del 2020 non sono intervenute modifiche alle leggi regionali che hanno riguardato la materia del personale. Pertanto, ciò premesso vengono di seguito riportate separatamente le dotazioni organiche e i dati relativi al personale rappresentate dalle tabelle appresso riportate.

Riguardo alla dotazione del personale del Consiglio, il comma 1 dell'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte, approvato da ultimo con legge regionale statutaria 3 marzo 2005, n. 1, attribuisce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni, autonomia funzionale, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile.

La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 all'articolo 5 stabilisce che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione degli uffici regionali di rispettiva competenza.

Con deliberazione n. 179/2020 l'Ufficio di Presidenza, facendo seguito alle delibere di programmazione degli anni precedenti, ha approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale del Consiglio regionale per gli anni 2020-2022, nel rispetto della normativa vigente.

La dotazione approvata tiene in considerazione in termini finanziari dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse per il personale dei gruppi consiliari di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Il consiglio ha altresì predisposto il conteggio della capacità assunzionale e il dettaglio del fabbisogno previsto per il periodo al quale il Piano si riferisce nel rispetto dei limiti delle singole leggi in materia.

Per quanto riguarda l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e dal decreto attuativo per le regioni del 3 settembre

2019, in vigore dal 1 gennaio 2020, come comunicato dal Consiglio regionale in fase istruttoria, quest'ultimo *"con nota prot. 25791 del 4 dicembre 2019, trasmetteva alla Giunta regionale i dati della spesa del personale del Consiglio regionale come risultante dal rendiconto 2018, evidenziando a parte la spesa dei gruppi consiliari.*

Tale comunicazione avveniva in attuazione di quanto richiesto dalla Conferenza delle Giunte in data 27 novembre 2019, per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative, al fine di procedere, in ciascuna regione ad una verifica contabile del valore di spesa del personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del citato DM 3 settembre 2019, consolidando i valori di spesa di giunte e consigli regionali.

La rilevazione sarebbe stata oggetto poi di verifica in sede di Conferenza delle regioni nel successivo mese di dicembre, al fine dell'incidenza della spesa dei consigli regionali e al fine del rispetto del rispetto del valore soglia indicato nel citato Dm per fasce demografiche.

Non sono pervenuti dagli uffici delle due Conferenze o dagli uffici della Giunta regionale riscontri in merito alla verifica di cui sopra e al rispetto da parte della regione del valore soglia di cui al comma 1 del predetto articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019.

Stante la mancata risposta della Giunta, nell'incertezza derivante anche da questioni sollevate da diverse regioni, l'Ufficio di Presidenza, in considerazione delle incertezze riguardo l'applicazione dell'articolo 33 del d.l. 34/2019 ha ritenuto non sussistere le condizioni per l'applicazione delle possibili maggiori capacità assunzionali ed ha approvato un Piano triennale del fabbisogno di personale del Consiglio regionale per gli anni 2020-2022, considerando prudenzialmente una capacità assunzionale, a decorrere dal 1 gennaio 2020, non superiore al 30% riservandosi, con la programmazione 2021-2023, a seguito dell'attestazione, da parte dei competenti uffici della Giunta regionale, del rispetto del valore soglia previsto dal D.M. 3 settembre 2019 di rivedere il piano delle assunzioni per il triennio.

Consiglio REGIONALE

La dotazione organica 2020 del personale dirigenziale e dipendente del Consiglio Regionale a tempo indeterminato e determinato risulta come segue:

DOTAZIONE ORGANICA 2020	
Personale	Dotazione organica teorica 2020
Dirigenza	14
Personale categorie A+B+C+D	303
Totale	317
PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	
Tipologia	2016
Dirigenti	11
Non dirigenti (cat. D+collab.)	326
Totale	337
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	
Tipologia	
Dirigenti	8
Dirigenti (direttori)	
Categorie D	289
Categorie C	(tot. b+c+d)
Categorie B	
Categorie A	
Totale	297

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
Tipologia	2016
Dirigenti TD (Direttori)	3
Categorie (A+B+C+D)	0
TD GRUPPI E UFF. COMUNIC.	37
COCOCO GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	50
Totale	90

Riguardo alla consistenza numerica del personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, suddiviso per fasce e categorie, viene rappresentato dall'ente come segue suddiviso per personale a tempo determinato ed indeterminato come segue:

Personale a tempo indeterminato

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020
Dirigenti	8	8	7	7	7
Dirigenti (Direttori)				2	2
D	289	284	273	135	132
C (b+c+d)	(b+c+d)	(b+c+d)	(b+c+d)	93	88
B	-	-	-	43	38
A	4	4	7	7	
TOTALE	297	292	280	280	267

Personale a tempo determinato

Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020
Dirigenti TD (Direttori)	3	2	2	0	0
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0
TD GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	37	41	46	62	67
COCOCO GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	50	47	47	38	21
TOTALE	90	90	95	100	88

Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della spesa del personale nel corso degli anni, esposta comparando le somme impegnate a consuntivo, risulta la seguente:

spesa Personale Consiglio Regionale PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
Tipologia	2016	2017	2018	2019	CAPITOLI 2020	2020
Retribuzioni lorde direttori a tempo indeterminato				268.928,20	14210/3, 14030/3	268.458,61
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	814.096,78	788.227,22	694.646,00	661.234,86	14110/2, 14310/2, 14030/2	742.054,48
Retribuzioni lorde personale con contratto a t.i. (Cat. A+B+C+D)	9.000.000,00	8.529.554,39	8.510.013,00	8.458.845,43	14110/1, 14210/1, 14310/1, 14610/1, 14810/1, 14030/1, 14037/1, 140310/1, 14310/10	8.564.378,59
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio direttori				60.000,00	14030/7	70.964,00
Oneri derivanti da trattamento economico accessorio personale dirigente	222.626,01	182.512,19	164.455,00	167.709,12	14030/6	219.229,00
Oneri derivanti da tratt. Economico access. personale categorie (A+B+C+D)	2.085.499,00	1.981.886,58	1.960.300,00	2.029.360,25	14030/5-14030/8	1.908.962,25

Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.028.298,00	3.128.291,82	3.431.415,00	3.034.696,47	14117/1, 14211/1, 14311/1, 14611/1, 14811/1, 14036/1, 14036/5, 14036/7, 14036/8, 14036/10	3.078.861,59
IRAP Personale del Consiglio	930.965,00	955.369,98	938.599,00	918.976,89	14118/1, 14212/1, 14312/1, 14612/1, 14812/1, 14038/1, 14038/6, 14038/7, 14038/9	928.526,32
TOTALE	16.081.484,79	15.565.842,18	15.699.428,00	15.599.751,22		15.781.434,84

spesa Personale Consiglio Regionale PERSONALE A TEMPO DETERMINATO						
Tipologia	2016	2017	2018	2019	CAPITOLI 2020	2020
Ributuzioni lorde direttori a tempo indeterminato	443.911,00	381.457,37	325.600,00	0,00		0,00
Ributuzioni lorde personale con contratto a TD cat. B+C+D	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Trattamaneto economico personale con contratto a TD + Collaboratori (uff. comunicazione/Gruppi/Incari chi fiduciari)	2.231.371,62	2.533.451,00	2.331.576,00	2.202.690,10	14111/1, 14113/1, 14115/1, 14116/81, 14112/1, 14116/2, 14114/1, 14116/3, 140310/2	2.477.483,75
Oneri TD e collaboratori Uff. comunicazione, Gruppi e incarichi fiduciari per contributi obbligatori	534.752,34	571.893,91	613.849,00	559.171,00	14117/2, 14117/3, 14117/4	616.054,52
IRAP TD e collaboratori Uff. Comunicazione, Gruppi e incarichi fiduciari	181.893,03	192.582,98	195.653,00	181.307,10	14118/2, 14118/3, 14118/4	188.842,74
Oneri derivanti da tratt. Economico access. personale categorie (A+B+C+D)						
	3.391.927,99	3.679.385,26	3.466.678,00	2.943.168,20		3.282.381,01
TOTALE IMPEGNATO	19.473.412,78	19.245.227,44	19.166.106,00	18.542.919,42		19.063.815,85

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	2020
Ributuzioni lorde al personale a t.d. e a t.i. (inclusi comandi in entrata) ENTE	16.169.233,02	13.653.243,59
Spese per COCOCO ENTE	0	0
T.D.e COCOCO Uffici comu/Gruppi cons.	2.099.165,24	3.282.381,01
Spese per incarichi dir. esterni	0	0
So0ministrazione lavoro	0	0
Spese per personale utilizzato, in strutture e organ. Partec. O facenti capo alla Regione		
TOTALE	18.268.398,26	16.935.624,60

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 1. Comma 545 Legge n. 160/2019, è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2020
Ributuzioni lorde dirigenti t.d. (direttori)	1.100.000,00	0,00

Retribuzioni lorde personale categorie t.d. (A+B+C+D)	300.000,00	0,00
TD Uffici di comunicazione	861.000,00	329.363,29
COCOCO – Uffici di comunicaz.	0,00	91.182,90
IRAP uc	0,00	32.124,28
Oneri UC	0,00	107.103,00
TD Gruppi	6.367.688,67	1.405.389,71
CO.CO.CO Gruppi	0,00	600.818,81
IRAP Gruppi		152.391,94
Oneri gruppi		494.353,43
Incarichi fiduciari TD	80.000,00	50.729,04
Incarichi fiduciari co.co.co.		0,00
IRAP incarichi fiduciari		4.362,52
Oneri incarichi fiduciari		14.598,09
CO.CO.CO. Altre strutture		0,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. altre strutture	0,00	0,00
Contratti di formazione lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio (art. 70 co.1 lett. d) d.lgs. 273/2003	0,00	0,00
TOTALE	8.708.688,67	3.282.381,01

CONSIGLIO REGIONALE

Quanto alla dotazione organica 2020 del personale dirigenziale e dipendente del Consiglio Regionale, a tempo indeterminato e determinato, risulta dall'ufficio calcolata come segue:

	Dotazione Organica teorica 2020	Dotazione Organica (occupati t. i.) 2019	Personale a t.d. 2019
DOTAZIONE ORGANICA			
Personale			
Totale categorie	303	271	0
Dirigenza	14	9	0
totale	317	280	0

Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della dotazione organica nel corso degli anni è stata la seguente:

Personale a tempo indeterminato:					
Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020
Dirigenti	11	10	9	9	9
Categorie (A+B+C+D)	326	325	319	333	326
Totale	337	335	328	342	334
Personale a tempo indeterminato:					
Tipologia	2016	2017	2018	2019	2020
Dirigenti	8	8	7	7	7
Dirigenti TD (Direttori)				2	2
Categorie D	289	284	273	135	132
Categorie C	Tot. (b+c+d)	Tot. (b+c+d)	Tot. (b+c+d)	93	88
Categorie B				43	38
Categorie A				0	0
Totale	297	292	280	280	267

Personale a tempo determinato	2016	2017	2018	2019	2020
Dirigenti TD (Direttori)	3	2	2	0	0
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0
t.d. Gruppi e Uff. comun.*	37	41	46	62	67
COCOCO Gruppi e Uff. comun.*	50	47	47	38	21
Totale	90	90	95	100	88

Il principio contabile applicabile al personale sancisce l'invarianza della spesa, salvi specifici provvedimenti statali o regionali in materia; secondo tale principio il consiglio può disporre della dotazione organica, purchè non vi sia incremento del costo corrispondente alla dotazione. L'andamento della spesa del personale dirigenziale e non dirigenziale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Consiglio Regionale, come impegnata a consuntivo, risulta il seguente:

personale a t.i. – voci di spesa	2016 impegnato a consuntivo	2017 impegnato a consuntivo	2018 impegnato a consuntivo	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo
Retribuzioni lorde direttori a t.i.				268.928,20	268.458,61
Retribuzioni lorde dirigenti a t.i.	814.096,78	788.227,22	694.646,00	661.234,86	742.054,48
Retribuzioni categorie a t.i.	9.000.000,00	8.529.554,39	8.510.013,00	8.458.845,43	8.564.374,59
Oneri derivanti da trattamento econ. access. direttori	0	0	0	60.000,00	70.964,00
Oneri derivanti da trattamento econ. access. dirigenti	222.626,01	182.512,19	164.455,00	167.709,12	219.229,00
Oneri personale dipendente del Consiglio	3.028.298,00	3.128.291,82	3.431.415,00	3.034.696,47	3.078.867,59
Irap personale del Consiglio	930.965,00	955.369,98	938.599,00	918.976,89	928.526,32
TOTALE	16.081.484,79	15.565.842,18	15.699.428,00	15.599.751,22	15.781.434,84

personale a t.d. – voci di spesa	2016 impegnato a consuntivo	2017 impegnato a consuntivo	2018 impegnato a consuntivo	2019 impegnato a consuntivo	2020 impegnato a consuntivo
Retribuzioni lorde direttori a t.d.	443.911,00	381.457,37	325.600,00	0	0
Retribuzioni categorie a t.d.	0	0	0	0	0
Trattamento econ. personale contratto t.d. + collab. Uff. com./gruppi/incarichi fiduc.	2.231.371,62	2.533.451,00	2.331.576,00	2.202.690,10	0
Oneri. personale contratto t.d. + collab. Uff. com./gruppi/incarichi fiduc.	534.752,34	571.893,91	613.849,000	559.171,00	0
Irap personale t.d. + collab. Uff. com./gruppi/incarichi fiduc.	181.893,03	192.582,98	195.653,00	181.307,10	0
TOTALE	19.473.412,78	19.245.227,44	19.166.106,00	18.542.919,42	0

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	Impegni 2020
Retribuzioni lorde al personale dipendente a t.i. e t.d.	16.169.233,02	13.653.243,59
Spese per COCOCO	0	0
T.D.e COCOCO Uffici comu/Gruppi cons.	2.099.165,24	3.282.381,01
Spese per incarichi dir. esterni		
Amministrazione lavoro		
Spese per personale utilizzato, in strutture e organ. Partec. O facenti capo alla Regione		
TOTALE	18.268.398,26	16.935.624,60

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2020
Retribuzioni lorde dirigenti a t.d.	1.100.000,00	0,00
Retribuzioni lorde al personale dipendente a t.d.	300.000,00	0,00
TD Uffici comunicaz.	861.000,00	329.363,29
Spese per COCOCO-uffici comun.	0	91.182,90
IRAP UC	0,00	32.124,28
Oneri UC	0,00	107.103,00
TD Uffici Gruppi	6.367.688,67	1.405.389,71

Spese per COCOCO-gruppi	0,00	600.818,81
IRAP -gruppi	0,00	152.391,94
Oneri - gruppi	0,00	494.353,43
ID incarichi fiduciari	80.000,00	50.729,04
Spese per COCOCO-incarichi fiduciari	0,00	0,00
IRAP - incarichi fiduciari	0,00	4.326,52
Oneri - incarichi fiduciari	0,00	14.598,09
COCOCO – altre strutture	0,00	0,00
Oneri carico datore lavoro per COCOCO altre strutture	0,00	0,00
Contratti formazione lavoro	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00
TOTALE	8.708.688,67	3.282.381,01

Dalle tabelle come prodotte, la spesa per redditi di lavoro dipendenti sostenuta nell'anno 2020 e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- I vincoli disposti dall'art. 3 co. 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 r del'art. 1 co. 228 della L. 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della L.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 18.268.398,26
- I vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i..

Spese dei gruppi consiliari

La legge regionale n. 20/1981, modificata dalla L.R. 16/2012, dalla L.R. 16/2017 e da ultimo dalla L.R. 20/2018, prevede che la spesa per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata, con delibera dell'ufficio di Presidenza nella misura pari all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare, per un ammontare limite di euro 58.699,39 tutt'ora valido.

Con DUP n. 84 del 28/05/2020 è stato definito il budget per la spesa di personale in euro 2.649.892,54. Tale budget risulta incrementato delle risorse finanziarie ex co. 4 quater art. 1 della L.R. n. 20/1981 pari alle somme non utilizzate nel 2019 di euro 281.674,12 (di cui alla DUP n. 62 del 8/04/20).

Come dall'ufficio in apposito allegato in risposta a nota istruttoria, la L.R. n. 11/2020 ha inoltre modificato l'art. 1 della L.R. n. 20/1981 la quale ha introdotto i commi 4, quinquies, 4 sexies, 4 septies e 4 octies volti a tutelare la maternità e a garantire la continuità dello svolgimento dell'attività dei gruppi stessi. Per effetto di ciò l'Ufficio di Presidenza ha assegnato ai Gruppi consiliari le risorse necessarie a consentire l'eventuale sostituzione delle dipendenti durante il congedo di maternità, nel rispetto del tetto di spesa previsto per legge. Al fine della fruizione il Presidente del gruppo consiliare è tenuto a presentare domanda all'Ufficio di presidenza il mese antecedente l'inizio del periodo di maternità e può procedere alla sostituzione mediante stipula di un contratto a t.d. di durata pari al periodo di maternità. Nel 2020 con DUP n. 91 del 11/06/2020 sono state attribuite risorse a due Gruppi consiliari per un totale di € 27.270,17 corrispondenti al valore dei contratti per la sostituzione delle 2 maternità per i 5 mesi del congedo obbligatorio.

La contrattazione decentrata

Nell'anno 2020 il Consiglio Regionale, con le DUP n. 100-2020 del 8/07/2020 d DUP n. 167 del 17/11/2020 ha preso atto della quantificazione delle risorse determinate dalla Giunta..

Riguardo alla contrattazione decentrata del comparto per l'anno 2020, come già riportato nel proprio parere al rendiconto della Giunta, i sottoscritti revisori, con proprio verbale n. 27/2020 hanno attestato la compatibilità degli oneri

della preintesa per l'anno 2020. Riguardo ai rilievi richiamati nel proprio verbale n. 36/2019 , relativamente alla componente delle risorse variabili delle risorse aggiuntive di cui all'art. 67 co. 5 contratto Funzioni locali 2016/2018, l'ente ha prodotto in data 17/12/2020 la documentazione integrativa richiesta dal collegio producendo, altresì, attestazione a firma dei direttori circa la correlazione delle risorse agli obiettivi di mantenimento. In data 7/02/2020 la Giunta regionale, con DGR n. 21-995 aveva già dato evidenza della correlazione delle risorse di cui all'art. 67 co. 5 lett. b del contratto collettivo nazionale Funzioni locali a tutti gli obiettivi dell'ente.

A parere del collegio, tuttavia, l'ulteriore ed autorevole parere richiesto del MEF in materia, già richiesto dal collegio avrebbe potuto dirimere prima la questione.

Con proprio verbale n. 24/2020 il collegio ha attestato la compatibilità degli oneri della preintesa del comparti dirigenti per l'anno 2020.

Riguardo alla contabilizzazione delle risorse

Riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 79 del 20 maggio 2020 di approvazione del Piano della Performance 2020-2022 del Consiglio regionale, con successiva delibera n. 139/2020 avente ad oggetto: PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022 DEL CONSIGLIO REGIONALE. AGGIORNAMENTO” è stato aggiornato il piano della performance per il periodo 2020/2022 secondo il sistema di valutazione in uso all'ente.

La relazione finale di rendicontazione degli obiettivi dei direttori del ruolo della Giunta 2020 validata dal NdV in data 16 marzo 2021 è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale

Valutazione dei dirigenti.

Come comunicato dall'ente , il ciclo della performance del Consiglio regionale si articola nella definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici dell'Ente, individuati nel Piano della performance e nella successiva assegnazione, a cascata, di obiettivi generali e specifici a Direttori, dirigenti e dipendenti di categoria, sulla base dei diversi gradi di responsabilità e nel rispetto di quanto stabilito dai rispettivi sistemi di valutazione delle prestazioni e della performance. Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

L'individuazione degli obiettivi, l'assegnazione e la valutazione a consuntivo avvengono da parte dell'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni, e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati. Possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Per ogni Direttore vengono individuate due aree di valutazione, con relativa ponderazione: alla prima area di valutazione dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai Direttori, è attribuito peso pari a 30.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla

valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100 è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Quanto al Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza, la valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi.

Il sistema di valutazione attiva un processo per la definizione degli obiettivi che implica l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare gli obiettivi principali dell'Ente, il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti per l'individuazione delle aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione.

Il processo influenza tutta la linea gerarchica traducendo gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il documento di validazione della relazione sulla performance risulta sottoscritto in data 16.03.2021 e pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparente.

Incarichi e consulenze

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Il D. Lgs n. 165/2001 all'art. 7 comma 5 bis recita “è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.” Tale divieto si applica dal 01/07/2019.

Dai prospetti inviati dalla Consiglio regionale alla Corte dei Conti “tabella incarichi esterni” divisi per direzioni, si rilevano nuovi incarichi di consulenza affidati nel corso del 2020, oltre a quelli già in essere, come appresso riepilogati:

Direzione	Nuovi incarichi 2020	Impegni nuovi incarichi 2020 (euro)	N. incarichi affidati ante 2020 e impegnati nel 2020	Impegni 2020 incarichi affidati ante 2020 (euro)	Totale impegni (euro)
Direzione amministrazione, Personale, sistemi Informativi e Corecom	2 (consulenti)	1.000,00	2 (consulenti)	9.000,00	10.000,00

L'ente, in risposta a nota istruttoria riguardo alla natura ed alla tipologia dei contratti ha specificato che i contratti stipulati, seppur erroneamente denominati collaborazioni coordinate e continuative in effetti sono stati stipulati nel rispetto dei criteri e dei requisiti previsti dall'art. 7, co. 5bis e 6, del d. lgs n. 165/2001. La L.R. n. 20/2018 ha adeguato la normativa regionale alle intervenute modifiche in materia ad opera del "Jobs Act" e della riforma del pubblico impiego (D. Lgs. N. 75/2017). Ha specificato inoltre che i contratti di collaborazione stipulati dai gruppi consiliari e dagli uffici di comunicazione ai sensi della L.R. 39/1998 sono riconducibili all'istituto della prestazione d'opera intellettuale, artt. 2222-2230 C.C.ed all'art. 50 lett c-bis del TUIR riguardo all'aspetto fiscale.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 e seguenti modifiche e integrazioni relativamente alle diverse gestioni nonché come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Si prende atto che gli indicatori sono miglioranti rispetto al 2019 (-7,99) e l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento del 2020 si è assestato, come indicato nella relazione del Consiglio, in giorni – 6,78.

Il collegio per i propri compiti dichiara di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto in detta relazione richiamando l'articolo evidenziando quindi che tale allegato obbligatorio è inserito nel fascicolo di bilancio.

A tal proposito è stato verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente". Tale documento denominato "attestazione dei pagamenti" risulta sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile della Direzione Amministrazione e dal Dirigente del settore patrimonio.

Inoltre in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 comma 867 della L. 145/2018 in relazione all'esercizio 2020 risultano i seguenti valori:

- Importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate € 6.724.922,27;
- Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs 231/2002 € € 1.576.639,02;
- Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento: (-) 6,78 giorni;

Come si evince dalla relazione agli atti, il Consiglio non è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti

commerciali sul bilancio 2021-2023.

Si raccomanda di inviare comunicazione a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro.

Relazione sulle spese dei gruppi consiliari

Il collegio richiama l'art. 20 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte" che al punto 5 riporta *"al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari"*.

Tale elemento richiama anche la norma dell'art. 85 della L.R. n. 16/2017 -che prevede all'art. 84 legge L.R. Piemonte n. 16/2017 la necessità, in caso di utilizzo dei fondi, di addivenire ad apposita attestazione da parte del collegio, come previsto anche dall'art. 17 punto 8 della L.16/2012 che riporta: *"La nota di rendicontazione è, inoltre, resa da ciascun gruppo consiliare entro quarantacinque giorni dalla data di inizio di ogni nuova legislatura. Tale nota è trasmessa nel rispetto delle disposizioni del presente articolo. In caso di mancata ricostituzione del gruppo consiliare interessato, la nota di rendicontazione è predisposta dal presidente del gruppo consiliare uscente. Con propria deliberazione l'Ufficio di Presidenza disciplina, altresì, le modalità di restituzione del saldo contabile di cassa da utilizzare per la chiusura di eventuali partite debitorie derivanti dalla gestione dei gruppi nella precedente legislatura"*.

Per il periodo 2020, il collegio come inserito nei propri verbali di verifica n. 21/2019 e 35/2019 riporta che tutti i gruppi – ad oggi - hanno rinunciato a norma dell'art. 84 comma 5 della L.R. n. 16/2017. Pertanto non è stato necessario per l'annualità 2020 predisporre attestazioni a norma dell'art. 85 punto 4 della medesima legge.

Nonostante ciò ricorda al Consiglio la necessità di addivenire da parte dell'Ente alla stesura di un regolamento, come previsto dall'articolo l'art. 85 punto 2 della L.R. 16/2017 che recita: *"l'Ufficio di Presidenza predispone con propria deliberazione lo schema di regolamento interno di cui al comma 1, nonché disciplina le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse per il funzionamento e per il personale dei gruppi consiliari"*, il tutto essendo propedeutico agli adempimenti di cui all'art. 85 punto 1 della L.R. 16/2017 per la modalità di gestione del contributo del gruppo.

Stato patrimoniale e conto economico

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Di seguito i dati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI1	BI1
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'	1.947.300,24	2.197.407,99	BI2	BI2
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	BI3	BI3
	5 Avviamento	-	-	BI4	BI4
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI5	BI5
	9 Altre	13.827,37	13.827,37	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.961.127,61	2.211.235,36	BI7	BI7
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
	1.1 Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
	1.2 Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3 Infrastrutture	-	-		
	1.9 Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
I	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.207.499,73	2.154.121,50		
	2.1 Terreni	-	-	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	-	-		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	65.462,70	64.688,12	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	73.336,57	21.761,89	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	-	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	389.748,12	393.886,14		
	2.7 Mobili e arredi	42.410,64	37.343,65		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.9 Diritti reali di godimento	-	-		
	9 Altri beni materiali	1.636.541,70	1.636.441,70		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.684.258,59	1.523.267,93	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.453.018,75	17.238.649,86		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	-	-	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	-	-	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.414.146,36	19.449.885,22	-	-
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<i>Rimanenze</i>	44.862,98	46.367,85	CI	CI
	Totale rimanenze	44.862,98	46.367,85		
II	<i>Crediti (2)</i>				
	1 Crediti di natura tributaria	544,00	544,00		
	a Crediti da tributi ed imposte	-	-		
	b Altri crediti da tributi	544,00	544,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	-	-		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	38.416.834,18	29.201.834,18		
	a verso amministrazioni pubbliche	38.391.834,18	29.191.834,18	CI2	CI2
	b imprese controllate	-	-	CI3	CI3
	c imprese partecipate	-	-		
	d verso altri soggetti	25.000,00	10.000,00		
	3 Verso clienti ed utenti	4.900,00	3.300,00	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	1.015.290,81	1.206.168,31	CI5	CI5
	a verso l'erario	-	-		
	b per attività svolta per terzi	-	-		
	c altri	1.206.168,31	1.206.168,31		
	Totale crediti	39.437.568,99	30.411.846,49		
III	<i>Immobilizzazioni</i>				
	1 Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono disponibilità liquide	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
	1 Conto di tesoreria	4.059.763,87	4.078.563,33		
	a Ist. di tesoreria	4.078.563,33	4.078.563,33		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	-	-		
	2 Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1
	3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati	-	-		
	Totale disponibilità liquide	4.059.763,87	4.078.563,33		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	43.542.195,84	34.536.777,67		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	-	-	D	D
	2 Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.956.342,20	53.986.662,89	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	9.177.257,09	9.177.257,09	AI	AI
II		Riserve	25.514.209,70	20.788.233,24		
a		da risultato economico di esercizi precedenti	10.426.527,57	5.700.551,11	AIV, AV, AVI, AV	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b		da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c		da permessi di costruire	0,00	0,00		
d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.087.682,13	15.087.682,13		
e		altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	1.705.622,50	4.725.976,46	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			36.397.089,29	34.691.466,79		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	1.879.772,23	2.638.144,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			1.879.772,23	2.638.144,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			1.230.434,31	748.188,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)			1.230.434,31	748.188,00		
D) DEBITI (1)						
1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a		prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b		v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c		verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d		verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2		Debiti verso fornitori	1.032.094,76	2.002.655,66	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	749.384,36	746.614,95		
a		enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	226.750,00	175.168,22		
b		altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c		imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d		imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e		altri soggetti	522.634,36	571.446,73		
5		Altri debiti	2.956.263,72	2.075.769,98	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a		tributari	468.007,56	230.447,13		
b		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.700.988,69	1.159.663,59		
c		per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d		altri	787.267,47	685.659,26		
TOTALE DEBITI (D)			4.737.742,84	4.825.040,59		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi	2.521.464,00	1.907.135,08	E	E
II		Risconti passivi	16.189.839,68	9.924.876,43	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a		da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b		da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	9.924.876,43	9.924.876,43		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			18.711.303,68	11.832.011,51		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			62.956.342,35	54.734.850,89	-	-
CONTI D'ORDINE						
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	-	-

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	42.466.549,21	40.709.541,94		
a	Proventi da trasferimenti correnti	42.466.549,21	40.709.541,94		A5c E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.600,00	4.966,66	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.600,00	4.966,66		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	194.766,12	134.182,90	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		42.662.915,33	40.848.691,50		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	176.892,15	126.551,59	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	18.022.472,77	18.022.473,77		B7
11	Utilizzo beni di terzi	196.100,44	233.268,03	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.013.839,76	1.174.982,43		
a	Trasferimenti correnti	1.013.839,76	1.174.982,43		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	18.691.584,89	17.442.085,22	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	750.971,14	534.704,44	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	582.169,79	307.837,82	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	168.801,35	98.066,62	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	128.800,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.504,87	6.921,34	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	482.246,31	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	177.627,07	166.672,62	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		39.513.239,40	37.707.659,44		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.149.675,93	3.141.032,06	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	64,84	52,36	C16	C16
Totale proventi finanziari		64,84	52,36		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		64,84	52,36	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	803.608,88	4.330.184,81	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	803.608,88	4.329.822,50		E20b E20c
d	Plusvalenze patrimoniali		362,31		
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		803.608,88	4.330.184,81		
25	Oneri straordinari	208.923,10	3.439,73	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	208.280,32	1.871,60		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	642,78	1.568,13		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		208.923,10	3.439,73		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		594.685,78	4.326.745,08		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		3.744.426,55	7.467.829,50		
26	Imposte (*)	2.038.804,20	2.016.664,82	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.705.622,35	5.451.164,68	E23	E23

Il risultato economico d'esercizio 2020 rispetto agli esercizi precedenti rimane positivo seppur in diminuzione con un aumento della contrazione del margine corrente della gestione caratteristica del consiglio (differenza tra componenti della gestione A e B) mentre le partite straordinarie sono in diminuzione.

Il collegio ha verificato la corrispondenza di una serie di voci, in particolare, che le disponibilità liquide coincidessero con il conto del tesoriere, che i crediti e i debiti coincidessero con i residui attivi e passivi così come le sopravvenienze attive e passive contenessero le cancellazioni dei residui attivi e passivi come da riaccertamento ordinario di cui al proprio parere.

In merito alle rimanenze, il collegio durante gli accessi ha effettuato anche delle verifiche a campione. L'attività proseguirà durante il proprio mandato anche in questo campo, tenuto conto che per il 2020 questo non è stato possibile a causa delle restrizioni COVID-19.

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione richiamato l'articolo 11 comma 4 lettera o) nonché il medesimo articolo comma 6 pur rilevando che nella relazione sulla gestione 2019 sono presenti elementi utili a fornire le informazioni previste nell'art. 11 comma 6 del Dlgs 118/2011 tenuto conto che lo stesso è un documento illustrativo della gestione dell'ente, raccomanda per il futuro di ampliarne i contenuti riportando precisamente quanto dettato dal disposto normativo evidenziando ove occorra, la non esistenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni sono dovute.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio richiamando tutto quanto inserito in premessa, raccomanda:

- **in merito ai residui:**

- una verifica costante dei residui attivi e passivi al fine di monitorare periodicamente l'esistenza giuridica e addivenire, tenuto conto dell'esistenza di residui passivi abbastanza datati, alla chiusura delle operazioni conseguenti mentre, per quanto riguarda gli attivi, trattandosi quasi esclusivamente dei flussi del contributo ordinario nulla da rilevare;

- **in merito ai documenti:**

- di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 43 punto 3 e 4 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- tenuto conto delle rispettive interpretazioni, nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello Statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile organizzativa, patrimoniale e

negoziale del Consiglio regionale, principi richiamati anche dall'art. 1 punto 1 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte" nonché l'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento, si invita a disciplinare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo;

- ampliare per il futuro i contenuti della relazione sulla gestione evidenziando in modo più dettagliato, trattandosi di poche voci, le entrate nonché riportando precisamente quanto dettato dal disposto normativo evidenziando ove occorra, la non esistenza di alcune voci, in quanto anche queste informazioni ampliano l'informazione dovuta;
- a norma dell'art. 20 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" l'invio da parte dell'Ufficio di presidenza della deliberazione di proposta di rendiconto di gestione - unitamente al presente parere del Collegio dei revisori - al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, deve approvarlo comunque prima dell'approvazione del DDL al rendiconto da parte della Regione; i tempi non hanno consentito, in sede di approvazione di rendiconto della Regione, di tener conto dei risultati del rendiconto del consiglio ad approvazione avvenuta. Ciò perché i tempi di invio al collegio del presente rendiconto 2020 non hanno permesso di fare menzione in quanto ad oggi il rilascio parere al DDL. 142 di rendiconto 2020 della Regione è già avvenuto;
- tenuto conto dell'imprecisione riscontrata sull'allegato denominato "Allegato 10 conto del bilancio - gestione delle spese" si chiede che lo stesso venga riapprovato e sostituito. Inoltre tenuto conto delle motivazioni che hanno portato a tale imprecisione, il Collegio evidenzia ancora una volta la necessità di implementare il programma gestionale da parte di CSI Piemonte in quanto modalità manuali di inserimento dei capitoli, in questo caso relative all'FPV, comporta quali conseguenze notevoli rischi di errore.
- il collegio, come sottolineato anche nel parer al DDI 142 – rendiconto 2020 - evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale in quanto necessità di implementarne le funzioni;
- al termine dell'approvazione, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 della L.R. 7/2001 e s.m.i..

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, ai sensi dell'articolo 40 quater comma 3) della Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 e s.m.i., il Collegio dei revisori richiamando ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011, con le riserve ed i suggerimenti riportate nel corpo del presente parere,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 alle risultanze della gestione, condizionando il presente

parere alla modifica in sede di approvazione dell'allegato - Allegato 10 conto del bilancio - gestione delle spese come e per i motivi meglio sopra evidenziati.

Il presente parere viene rilasciato il 13 giugno 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)